

Primo concreto successo della lotta dei negri USA

La legge sull'integrazione presentata oggi al Congresso



BIRMINGHAM — Un poliziotto trascina brutalmente una ragazza nera durante gli scontri dei giorni scorsi.

Dopo il dibattito ai Comuni sullo scandalo Profumo

Per tutti Macmillan è ormai spacciato

Gli succederà il cancelliere dello Scacchiere Maudling? Ma il premier ha ripreso l'attività senza dar segno di volersi dimettere - L'Inghilterra sospende le prove nucleari

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 18 Il governo inglese ha ripreso la sua normale attività amministrativa. Macmillan ne è ancora a capo grazie ad un dubio voto di fiducia alla Camera che, mentre lo ha assolto dall'accusa più grave (complicità nella menzogna), ha suggerito le critiche di debolezza e di infelicità che già da tempo per altri, più profondi motivi, gli venivano rivolte.

La stampa d'ogni tendenza stamani ha dato per spacciato il premier, pronosticando dimissioni a scadenza. Ma la cosa potrebbe anche non avvenire perché — teoricamente — Macmillan può restare al suo posto fino alle prossime elezioni. Lasciando per un momento a disparte l'opinione pubblica che il suo verdetto (e non solo sullo scandalo Profumo, ma su tutto quello che la faccenda ha messo in mostra nel campo conservatore) lo esprimeva con le votazioni, sono le clientele interne del partito a decidere la scadenza. Ma la cosa potrebbe anche non avvenire perché — teoricamente — Macmillan può restare al suo posto fino alle prossime elezioni. Lasciando per un momento a disparte l'opinione pubblica che il suo verdetto (e non solo sullo scandalo Profumo, ma su tutto quello che la faccenda ha messo in mostra nel campo conservatore) lo esprimeva con le votazioni, sono le clientele interne del partito a decidere la scadenza.

Si è trattato aperto la stagione di corse ad Ascot ed è là che il « bel mondo », insieme con molti parlamentari reduci dalla storica seduta di ieri al Westminster, si è dato oggi convegno in cilindro e abito da cerimonia grigio, armati di cannone-chiave per non perdere di vista le fasi agonistiche che vedevano impegnati, fra gli altri, alcuni esemplari delle scuderie reali. Anche la Regina e il principe Filippo erano presenti.

Sono arrivati in cocchio aperto accompagnati dalla Regina madre e dalla principessa Margaret. Il contrasto con le drammatiche ore di ieri è troppo stridente per essere preso come indicazione valida, perché lo scandalo Profumo è assai lontano dall'essere concluso. Non lo è ancora lui a incontrarsi con il Presidente americano, e nelle sue implicazioni politiche, dal momento che una grave macchia è rimasta sull'attuale governo inglese che cui sopravvivente stessa è posta in dubbio. Non lo è nei suoi strascichi giudiziari, per il fatto che, il « processo » al dott. Ward (accusato di vivere sui proventi della prostituzione) deve ancora essere celebrato.

Una volta compresa la solidità del leader, i notabili del partito, si sono presentati alla Camera, solidali con il vecchio Mac e lasciando che figure «ribelli» di secondo piano, «avorasero» per loro con le astensioni. Il protagonista della vicenda è frattanto tornato a Londra, con la moglie: Profumo, da quando aveva dato le di-

Sarà una battaglia dura, ma prevale un certo ottimismo - La maggioranza della popolazione sembra favorevole - Il senatore Dirksen, ostile ai negri, dichiara che forse vi è « un'area d'accordo »

Incidenti a Harlem

WASHINGTON, 18 Il presidente Kennedy presenterà domani al Congresso il progetto di legge sui diritti civili che — nelle intenzioni del governo — dovrebbe portare alla soluzione della crisi razziale e alla soddisfazione delle rivendicazioni dei negri. Il progetto verrà annunciato alla nazione attraverso un messaggio che Kennedy leggerà al Congresso, cioè alle due Camere riunite insieme.

Alla vigilia di questo importante avvenimento, i pareri restano divisi: i pauperi si considerano che Kennedy si avvia a vincere la partita, negli ambienti giornalistici si registrano i risultati di un sondaggio dell'opinione pubblica, secondo cui nel Nord degli Stati Uniti si sarebbero accrescite le preoccupazioni per una operazione giudicata troppo frettolosa e audace. Si tratta della stessa operazione — si badi bene — che i negri giudicano troppo lenta e estante.

Sul piano degli eventi quotidiani, la cronaca registra poi nuove batute razziste da parte dei governatori sud e incidenti tra la polizia e una folla di negri di Harlem. Questi incidenti hanno avuto uno spinato banalissimo: da un alterco fra un venditore ambulante e alcuni poliziotti si è arrivati a una furibonda zuffa collettiva. I negri sono stati poi dispersi con l'uso degli idranti. L'episodio indica lo stato di esasperazione dei negri. I colpi di sfollaggio hanno ferito molti dimostranti. Si contano anche parecchi arresti.

A Jackson, il governatore del Mississippi (un altro che si chiama Wallace, come quello dell'Alabama, e che è un ex pugile), ha ribadito in un discorso pronunciato a un banchetto la sua linea di intransigente politica razzista. I convegni invocavano «Wallace presidente» e lui — un po' brillo — ha esclamato: «Sono stufo di essere messo da parte»; e ha presentato così la situazione, come appare ai suoi occhi: «Dopo avere dimostrato il loro disprezzo per il diritto dello stato e del popolo, ora raccomandano (quelli del governo) che uomini liberi sia negato il diritto alla proprietà individuale per soddisfare le domande di coloro che ricorrono alla violenza di viazzia».

Dopo gli incontri che Kennedy ha avuto in questi giorni con leaders sindacali, capi religiosi, e dopo i colloqui di oggi con i leaders del Senato Mansfield e Dirksen, i circoli governativi ostentavano stessa un certo ottimismo.

Il capo del gruppo parlamentare repubblicano del Senato Dirksen ha dichiarato ai giornalisti che «forse c'è un'area d'accordo».

Da notare che in realtà Dirksen è uno dei più strenui oppositori di una politica integrazionista.

Bisognerà attendere di conoscere tutti i particolari del progetto governativo e l'accoglienza che gli faranno i negri, principali interessati.

Le indiscrezioni volutamente lasciate trapelare dalla Casa Bianca sono tutte orientate nel senso di una definizione del progetto come «una vera e propria Carta dei diritti dei negri».

In sostanza sembra che Kennedy voglia dare forza di legge, in base alla Costituzione, alla definitiva integrazione razziale in tutti i settori della vita civile negli stati del sud. A questo

Praga

Auspicata una soluzione per l'arcivescovo Beran

PRAGA, 18 Il ministro incaricato dei rapporti Stato e Chiesa, Joseph Plojhar, ha rilasciato un'intervista all'Associated Press nella quale auspica un accompenamento della verità concernente l'arcivescovo Joseph Beran, sospeso dal suo ufficio per essersi rifiutato di prestare giuramento di fedeltà allo Stato cecoslovacco.

Il ministro ha dichiarato che il governo di Praga è pronto da parte sua a contribuire a tale soluzione se il Vaticano si muoverà nel senso indicato da Giovanni XXIII. Dopo aver rilevato che il Vaticano sembra guardare alla questione del giuramento di fedeltà dei vescovi con occhi diversi dal passato, il ministro ha informato che il vescovo Beran sta bene e sta scrivendo nel monastero di Nova Rysa un libro sulla vita di Agnese, una principessa boema di cui è in corso il processo di beatificazione.

Plojhar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di prima giova no nel movimento nazionale, vice segretario generale del Movimento della Pace,

Kennedy conferma la visita in Italia

WASHINGTON, 18 La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Kennedy compirà la sua visita in Italia il 29 giugno, malgrado la crisi di governo. Kennedy conta di vedere il presidente della Repubblica italiana e altri dirigenti.

Macmillan è convinto che la sua attuale permanenza in Italia è assai lontano dall'essere concluso. Non lo è nelle sue implicazioni politiche, dal momento che una grave macchia è rimasta sull'attuale governo inglese che il suo sopravvivente stesso ha messo in mostra nel campo conservatore lo esprimeva con le votazioni, sono le clientele interne del partito a decidere la scadenza. Ma la cosa potrebbe anche non avvenire perché — teoricamente — Macmillan può restare al suo posto fino alle prossime elezioni. Lasciando per un momento a disparte l'opinione pubblica che il suo verdetto (e non solo sullo scandalo Profumo, ma su tutto quello che la faccenda ha messo in mostra nel campo conservatore) lo esprimeva con le votazioni, sono le clientele interne del partito a decidere la scadenza.

Il protagonista della vicenda è frattanto tornato a Londra, con la moglie: Profumo, da quando aveva dato le di-

Leo Vestrí

«SONO COMUNISTA E NON HO MAI AVUTO PAURA DI GUARDARE LA MORTE NEGLI OCCHI.

Nuovi particolari sulla eroica morte di Grimaud

Misero comunicato sull'assassinio del poeta Barranco — Nuovi interrogativi sulla sorte di Ormazabal — Agitazione nelle miniere di Puertoellano

MADRID, 18 La campagna di protesta che si è sviluppata in Europa dopo che si è diffusa la notizia delle morte in carcere del poeta spagnolo Manuel Moreno Barranco, ha costretto le autorità franchiste a rompere il silenzio che aveva mantenuto sinora e a pubblicare un comunicato che, invece di dileguare, aumenta i sospetti che Barranco sia stato assassinato.

Nel documento si sostiene infatti che Barranco (nel quale si capisce come Barranco — il quale, secondo il comuni-

cato, si trovava al secondo piano per motivi di isolamento — abbia potuto mettere in atto il suo proposito, quando la cella era chiusa).

Inoltre perché fu impedito ai familiari di vedere il cadavere del loro caro? Come si vedrà gli interrogativi man-

tenuti, si ebbero anche analogie nel caso di Grimaud. Secondo

perché nella sentenza che lo condannò a venti anni di re-

clusione, figura tra l'altro la accusa di essere comunista

dal 1934 di aver partecipato attivamente ai movimenti politici di quel periodo e durante la guerra civile: d'aver diretto *Mundo Obrero*, *Frente Rojo* e *Euzkaldia Roja*; si dice inoltre che nel 1942 a Valencia, in istruzione fu dichiarato in ribellione per «delitti che non figurano».

Cosa significa questa formulazione? E' chiaro che essa lascia aperta la porta a qualsiasi provocazione.

Frattanto si sono appresi in questi giorni nuovi drammatici particolari sull'eroico comportamento del compagno Grimaud dinanzi al plotone di esecuzione franchista che doveva stroncarlo la vita.

Quando il comandante del plotone si avvicinò per bendargli gli occhi, Grimaud dichiarò: «Non voglio morire con gli occhi bendati. Sono un comunista e non ho mai avuto paura di guardare la morte negli occhi. Non l'avrò oggi. Tutte le accuse che mi sono state rivolte durante il processo sono menzogne. So-

no stato condannato perché ho dato tutta la mia vita al servizio del popolo».

Dopo la scarica del plotone di esecuzione che gli perforò il corpo con 27 pallottole, il compagno Grimaud viveva ancora e cessò di vivere soltanto quando il comandan-

te del plotone gli sparò tre volte alla testa.

Nuove agitazioni sono scoppiate nelle miniere di carbone di Puertoellano (provincia di Ciudad Real) e in quelle della Società Fabero (provincia di Leon).

A Puertoellano, dove la lotta fu particolarmente compatta durante gli scioperi dell'anno scorso, l'agitazione è cominciata più di una settimana fa e la produzione è diminuita di circa il 40 per cento. Nella miniera della Società Fabero sarebbe in atto uno sciopero a singhiozzo che ha ridotto la produzione del 25 per cento. Al-

origine delle agitazioni sarebbero rivendicazioni economiche. Per impedire una estensione della lotta operaia, il ministero del lavoro ha inviato a Puertoellano un ispettore.

A Roma il primo ambasciatore algerino

L'ambasciatore di Algeria, Taïeb Bularif, che già aveva rappresentato a Roma il governo provvisorio della Repubblica algerina, è giunto oggi nella capitale per assumere le sue funzioni di ambasciatore presso la Repubblica italiana; al momento del suo arrivo a Fiumicino l'ambasciatore ha fatto una calorosa dichiarazione di simpatia verso il nostro paese. Egli ha detto fra l'altro: «Sono felice di assumere le mie funzioni, direi quasi di riprenderle, in un paese che amo molto e fra un popolo, come il popolo italiano, che non si può che amare. Sono un paese e un popolo che hanno tanto somiglianza con il mio paese e il mio popolo... Oggi l'Algérie è indipendente, ma se essa deve tale indipendenza alla lotta del popolo algerino, la deve pure a un certo numero di paesi e di popoli che le hanno dato un appoggio tanto efficace.

Citando notizie provenienti dal Paraguay, l'*Prensa Latina* riferisce che il compagno Alvarez Jara è stato ucciso durante uno scontro con una banda di agenti di Stroessner, capo-governante algerino, e per il partito.

Il compagno Alvarez Jara aveva assunto l'incarico di segretario del Partito comunista di Montevideo, che già aveva rappresentato a Roma il governo provvisorio della Repubblica algerina, e dopo che il compagno Antonio Maidana era stato arrestato dalla polizia del tiranno. Aveva quarantacinque anni ed era di origine catalana. Aveva partecipato alla prima riunione dei partiti comunisti e operai, svolta a Fiumicino, nel luglio scorso.

Un dirigente comunista paraguiano ha dichiarato a Montevideo che l'assassinio di Alvarez Jara rappresenta una grande perdita per il popolo paraguiano e per il partito.

Citando notizie provenienti dal Paraguay, l'*Prensa Latina* riferisce che il compagno Alvarez è stato ucciso durante uno scontro con una banda di agenti di Stroessner, capo-governante algerino, e per il partito.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Abdala e i suoi sgherrieri avevano circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Abdala e i suoi sgherrieri avevano circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riunione di patrioti e lavoratori paraguayani, e che quest'ultimo è rimasto egli stesso ucciso.

Il compagno Alvarez Jara aveva circondato la casa in cui Alvarez e altri dirigenti comunisti tenevano una riunione. Aveva partecipato alla riun